



36. giornata nazionale per la vita

di Daniele Fazio

Ritorna a far sentire la sua voce gioiosa, vivace, profonda il popolo della vita. Il 2 febbraio in occasione della 36° giornata nazionale per la vita si è tenuta una grande manifestazione pro life nel centro di Messina. A promuoverla – riunendo tante sigle dell’associazionismo cattolico, evangelico e culturale – la Pastorale della Famiglia, guidata dai coniugi Luigi e Gloria Manzone e dal Forum delle Associazioni familiari di cui è presidente Umberto Bringheli. Alle 9,30 la Celebrazione eucaristica, presieduta dal Vicario generale dell’Arcidiocesi Monsignor Carmelo Lupò, presso la Chiesa dell’Immacolata a Bocchetta, da dove si è snodato attraverso il Corso Cavour un festante corteo per far sentire il grido in difesa della vita e della famiglia. L’arrivo in piazza Duomo, dove sfidando la precarietà delle condi-



zioni meteo, sul palco si sono susseguiti momenti ricreativi, testimonianze e riflessioni. Particolarmente significativa la testimonianza del dottor Antonio Oriente, vice-presidente nazionale dei Ginecologi cattolici, che ha raccontato la sua “conversione” da medico convintamente abortista a medico pro life. Quale “segno” della sua testimonianza ha consegnato i “ferri” con cui ha prati-

cato centinaia di aborti a Papa Francesco, il quale lo ha inviato per la prossima estate in Argentina a voler rendere anche lì questa straordinaria testimonianza. A confermare l’“ecumenismo” della prospettiva etica naturale e cristiana anche la presenza della Comunità Evangelica messinese che con canti e testimonianze ha innalzato il suo inno alla vita. E poi tanti altri momenti curati dall’associazione Amici dei bambini che ha portato sul palco i ragazzi in affido temporaneo per una danza e le riflessioni a cura di membri di Alleanza cattolica, dei Centri di Aiuto alla Vita, del Movimento cristiano lavoratori e dei volontari del nucleo diocesano di protezione civile. Il tutto infarcito da momenti artistici dedicati ai numerosi bambini presenti. Una manifestazione che ha voluto sottolineare la dignità della persona umana.